

ORIGINALE



COMUNE DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

ORDINANZA DEL SINDACO

n.q. AUTORITA' COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

N° 3 del 03.07.2024

**OGGETTO: ORDINANZA VOLTA A GARANTIRE IL RISPARMIO DELLA RISORSA IDRICA E
LIMITARE L'UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE**

L'anno duemilaventiquattro il giorno 3 del mese di Luglio

IL SINDACO

Nella Sua qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile

VISTA la legge che attribuisce al Sindaco poteri di Ordinanza extra ordinem in materia di Protezione Civile

VISTO l'allegato foglio pareri

ORDINA

DI APPROVARE la superiore proposta ed in conseguenza adottare il presente atto con la narrativa, la motivazione ed il dispositivo, da intendersi qui integralmente riportate e trascritte e di rendere il presente atto immediatamente esecutivo.

IL SINDACO

Dott. Pietro Rao



COMUNE DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

SETTORE 7
PROTEZIONE CIVILE E FUNZIONI DATORIALI

PROPOSTA ORDINANZA DEL SINDACO
n.q. AUTORITA' COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
N° 5 del 03.07.2024

**OGGETTO: ORDINANZA VOLTA A GARANTIRE IL RISPARMIO DELLA RISORSA IDRICA E
LIMITARE L'UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE**

Il proponente: Responsabile del Settore 7 Protezione Civile e Funzioni Datoriali

Che attesta di non versare in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in relazione al presente atto

PREMESSO CHE:

- Le scarse piogge e il conseguente esiguo accumulo di acqua negli invasi del territorio regionale hanno indotto la Giunta regionale di Governo a dichiarare lo stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, giusta Deliberazione n. 51 del 20 febbraio 2024;
- Con Deliberazione n. 100 del 11 marzo 2024, la Giunta regionale ha inoltre dichiarato lo stato di crisi e di emergenza regionale, ai sensi dell' art. 3 della LR 7 luglio 2020 n. 13, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani;
- Con Deliberazione di Giunta regionale n. 132 del 3 Aprile 2024, è stata richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione di stato di emergenza ai sensi del D.Lgs n.1/2018, su proposta del D.RP.C prot. n. 13262 /DG/ DRPC del 03.04.2024;
- Il 6 maggio 2024, il Consiglio dei Ministri, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), dell'articolo 16, comma 1 e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, "Codice della protezione civile" ha dichiarato, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana;
- Il Capo del Dipartimento di protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con Ordinanza n° 1084 del 19 maggio "Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana" ha nominato il Presidente della Regione Siciliana, Commissario delegato per la realizzazione degli interventi urgenti finalizzati alla gestione della crisi idrica;

- Il Commissario delegato – Presidente della Regione Siciliana, con disposizione n° 1 del 29 maggio 2024 ha individuato il Dipartimento regionale della protezione civile quale Ufficio Commissariale e struttura di supporto, nominando il Dirigente generale del DRPC Sicilia quale Preposto all'Ufficio del Commissario Delegato;

-I Sindaci, Autorità territoriali locali di protezione civile e i Comuni provvedono, al verificarsi delle situazioni di emergenza nei propri territori, all'attivazione e alla direzione dei primi interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione e di quelli urgenti necessari a fronteggiare le emergenze, adottando provvedimenti contingibili e urgenti di cui all'articolo 54 del D. Lvo n.267/2000 e avvalendosi delle proprie strutture, quelle di altri soggetti competenti e del volontariato di protezione civile secondo le norme e gli indirizzi nazionali e regionali, informando Prefettura e Regione-Dipartimento della Protezione Civile e in coordinamento con le stesse;

-Fra i possibili interventi, gli interventi sostitutivi di acquedotto come quelli svolti con le autobotti non risolvono certamente l'emergenza ma servono a tamponare crisi locali causate da mancanza di acqua in abitazioni, strutture sanitarie, centri di dialisi, strutture ricettive e b&b, panifici e centri di preparazione alimenti, in allevamenti di animali, etc., ed evitano conflitti e gravi conseguenze sul piano della tenuta sociale e dell'ordine pubblico;

CONSIDERATO :

-lo stato di emergenza nazionale dichiarato il 6 maggio 2024, l'emergenza in corso e il suo possibile aggravamento, specialmente ove già siano presenti situazioni di crisi anche storicizzate e specifici problemi di approvvigionamento idrico;

- che i Sindaci nella qualità di autorità locali di protezione civile devono attivare ogni possibile efficace azione di protezione civile ed emanare ove necessario ordinanze contingibili ed urgenti;

VISTA:

La Direttiva del Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione Civile, preposto all' Ufficio del Commissario Delegato, avente ad oggetto "*Stato di emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana – Indicazioni di protezione civile* " prot. n. 26867 del 28 giugno 2024;

PROPONE DI ORDINARE

a tutta la Cittadinanza, su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e sino al termine della criticità idrica che sarà comunicata eventualmente revoca della presente ordinanza e comunque sino alla data del 31 ottobre 2024, il divieto di prelievo e di consumo di acqua potabile per:

- l'irrigazione ed annaffiatura di giardini e prati che potrà avvenire nella fascia oraria dalle ore 22:00 alle ore 06:00 e per non oltre 60 minuti
- il lavaggio di strade, di piazzali e di veicoli, etc.. nelle proprie abitazioni
- tutti gli usi diversi da quello alimentare, domestico ed igienico al fine di assicurare il risparmio idrico e soddisfare i primari fabbisogni potabili della popolazione e degli animali di allevamento;

INDIVIDUARE tutte quelle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi;

ALLERTARE tutte le locali associazioni di volontariato, strutture operative di protezione civile, per l'assistenza alla popolazione compreso il rifornimento idrico con autobotti;

ATTIVARE ed efficientare tutte le risorse comunali, quali le autobotti e i moduli AIB, e reperirne ulteriori ove necessarie, individuando anche le autobotti di altri enti da attivare in casi di ulteriori emergenze;

IDENTIFICARE ed efficientare, ovvero realizzare, ove carenti, i punti di approvvigionamento idrici per rifornire le autobotti che dovessero intervenire, compresi i mezzi AIB del corpo forestale, dei VVF e dei volontari di protezione civile;

VERIFICARE che sia assicurato dal gestore, l'approvvigionamento idrico prioritario a strutture sanitarie e di dialisi in particolare, attività di produzione di alimenti, strutture ricettive, etc.

INFORMARE la popolazione residente e non, diffondendo un numero di contatto attivo per ricevere le istanze e le segnalazioni dei cittadini;

Le misure di protezione civile dovranno essere realizzate in coordinamento con ATI e con il Gestore d'ambito o altro soggetto gestore locale, con i Consorzi di Bonifica, e con gli altri enti competenti

AVVERTE che il mancato rispetto della presente ordinanza sarà sanzionato ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. con l'applicazione della pena pecuniaria prevista, fatto salvo ove il fatto assuma rilievo penale con denuncia all'Autorità Giudiziaria.

INFORMA che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di pubblicazione oppure, entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della regione Siciliana.

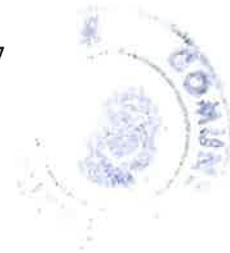
DISPONE

Che copia della presente Ordinanza sia pubblicata all' Albo Pretorio Comunale e sul sito Istituzionale dell'Ente nonché trasmessa:

- Alla Prefettura
- Alle Forze di Polizia presenti sul territorio comunale
- Al Dipartimento Regionale di Protezione Civile
- Ai Responsabili di Settore dell'Ente
- Alle sedi delle TV locali

Che alla presente Ordinanza viene allegato il Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi come da Ordinanza n. 1 del 4 aprile 2024 del Commissario Delegato ex D.G.R. n. 100 dell'11.03.2024-D.P. 518/GAB del 21.03.2024

Il proponente Responsabile del Settore 7
Protezione Civile e Funzioni Datoriali
Dott.ssa Antonina Indelicato





COMUNE DI PARTINICO

Città Metropolitana di Palermo
Piazza Umberto I civ.3
telefono 091/8913200 - fax 091/8781807

PREVENIAMO L'EMERGENZA DELL'ACQUA

La stagione invernale è stata caratterizzata da scarse precipitazioni.

La situazione, in vista dell'estate, è tutt'altro che incoraggiante, nelle falde c'è poca acqua.

Facciamone un uso responsabile!

1) Chiudi il rubinetto quando ti lavi i denti o ti radi o lavi le mani.

Lavarsi i denti o farsi la barba, lavarsi le mani sono azioni quotidiane durante le quali lasciamo scorrere l'acqua senza utilizzarla. Questa semplice accortezza permette di risparmiare 6 litri d'acqua ogni minuto.

2) Doccia o bagno?

Per una doccia sono necessari circa 20 litri d'acqua, mentre per un bagno ne occorrono circa 150. Il calcolo del risparmio è presto fatto!

3) Lava le verdure lasciandole a mollo anziché in acqua corrente.

Le verdure devono essere accuratamente lavate e risciacquate! Basterebbe lasciarle a mollo in una vaschetta per un certo periodo di tempo e risciacquarle poi velocemente sotto un getto d'acqua per realizzare un notevole risparmio d'acqua: per una famiglia di tre persone è stato calcolato un risparmio di circa 4.500 litri all'anno.

4) Utilizza la lavatrice e la lavastoviglie a pieno carico.

Effettuare lavaggi a pieno carico permette di risparmiare una notevole quantità di acqua: per una famiglia "tipo" di tre persone è stato calcolato un risparmio di 8.200 litri all'anno.

5) Utilizza acqua già utilizzata per innaffiare l'orto, i fiori o le piante.

Per annaffiare l'orto o i fiori del terrazzo non è necessario utilizzare acqua potabile. Si può invece adoperare l'acqua già utilizzata per altri scopi, ad esempio per le verdure. In questo modo si possono risparmiare in un anno circa 6.000 litri d'acqua potabile.

6) Utilizzare l'acqua del deumidificatore o del condizionatore per il ferro da stiro.

Oltre a risparmiare sulla bolletta quest'accortezza allunga la vita dell'elettrodomestico essendo completamente priva di calcare.

7) Scongela gli alimenti all'aria o in una bacinella.

L'abitudine di lasciarli sotto l'acqua corrente spreca sei litri al minuto. Ancora meglio è scongelarli togliendoli preventivamente dal congelatore e mettendoli in frigo.



niente acqua, niente vita



**PARERI ALLEGATI ALLA PROPOSTA AVENTE AD OGGETTO: ORDINANZA VOLTA A GARANTIRE
IL RISPARMIO DELLA RISORSA IDRICA E LIMITARE L'UTILIZZO DELL'ACQUA
POTABILE**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di ordinanza si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 come applicabili nell'Ordinamento regionale:

parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

parere NON FAVOREVOLE per le motivazioni allegate.

Partinico, li 03/07/2024

Il Responsabile del Settore 7
Protezione Civile e Servizi Datoriali
Dott.ssa Antonina Indelicato



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente ordinanza è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio *on line* del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ al n. _____

Partinico, li _____ Il Responsabile della pubblicazione on line _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione all'albo *on line* di cui sopra

CERTIFICA

che la presente ordinanza è stata affissa all'Albo Pretorio on line il giorno _____ per quindici giorni consecutivi.

Partinico , li _____

Il Segretario Generale
Dott.ssa Antonella Spataro
